

Tre palazzi inagibili da demolire la ricostruzione in un'altra area

Due ipotesi allo studio. Pezzanesi: «Così valorizziamo la zona delle mura»

IL DOPO SISMA

TOLENTINO Che fine faranno i tre palazzi in via Gioacchino Murat, per la gran parte inagibili a causa del terremoto? L'ipotesi più gettonata, sulla quale sta lavorando il sindaco Giuseppe Pezzanesi, è quella di demolire i tre complessi edilizi e di ricostruirli in un'altra area della città. In questo modo, secondo l'amministrazione comunale si otterrebbe un doppio risultato: quello di assicurare un'abitazione sicura ai residenti in un zona della città adeguata e nel contempo migliorare la qualità dell'area attuale valorizzando le mura castellane adiacenti.

I contatti

Sulla questione della delocalizzazione sono state organizzate diverse riunioni per verificare la fattibilità delle intenzioni della giunta. «Stiamo tentando di trovare soluzioni diverse per questi edifici - afferma il primo cittadino - Non ci sono soluzioni a portata di mano, ma ci stiamo lavorando molto. I residenti hanno dato tutta la disponibilità possibile e questo è un dato molto positivo. Per due dei tre palazzi, anche per via dei danni subiti, una tale possibilità sarebbe sostenibile; per il terzo, invece la situazione è un po' più complessa e merita un attento approfondimento. I danni subiti dalle scosse non sono equiparabili a quelli riscontrati negli altri edi-



Il sindaco di Tolentino Giuseppe Pezzanesi

fici; inoltre, i residenti hanno contratto mutui per dei lavori realizzati prima del sisma e quindi la loro situazione economica è meno incentivante nel caso di un dislocamento in un'altra zona. Dell'eventualità abbiamo discusso con i responsabili dell'Ufficio sisma, i quali dicono che tecnicamente l'operazione è possibile, ma tutto deve essere riconducibile

La soluzione privilegiata è la zona dell'ex fonderia Fioretti
Contatti con i residenti

a quelle che sono le disponibilità finanziarie. Sull'ipotesi gli amministratori dei condomini, i residenti e le parti in causa si sono resi disponibili in maniera straordinaria».

I benefici

Come detto, l'operazione ha una valenza anche sotto il profilo del recupero del territorio. «Se dovessimo riuscirci, anche se va riconosciuto che ci sono ancora molti ostacoli sotto l'aspetto economico - commenta ancora Pezzanesi - recupereremmo le mura in modo quasi totale con un evidente beneficio all'immagine di

una città che vogliamo ricostruire più velocemente possibile, ma anche nel migliore dei modi. Il progetto che stiamo portando avanti non lo realizziamo facendo delle speculazioni, ma per ridare bellezza alla nostra città, per renderla più attraente ed accattivante e favorire così turismo e commercio».

Le aree

Sono state scelte due zone dove potrebbero essere dislocati i palazzi. «Pensavamo di ricostruirli nell'area adiacente alla cartiera - spiega il primo cittadino - poco lontano da quella attuale o, in alternativa, in una parte dell'ex zona della Fonderia Fioretti, in viale XXX Giugno. Quest'ultima soluzione è la più gradita ai residenti e a noi, ma c'è un problema di carattere legale legato all'ex fabbrica. In quanto sono ancora aperti dei procedimenti in tribunale. Un ostacolo che non rende la soluzione né facile né veloce. C'è una burocrazia immensa in questo Paese che ingessa e a volte impedisce di realizzare progetti. Sarei ben felice di recuperare parte della zona dell'ex fonderia con la costruzione dei tre palazzi, coglierei così un ulteriore beneficio con il recupero di una zona che va bonificata. Se ciò diventasse realtà, dalla superstrada si riuscirebbe a vedere completamente le mura storiche con le due porte, quella del Ponte e l'altra adiacente al Politeama».

Carla Passacantando

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Magie e risate con D'Urso sul palcoscenico del Politeama

Il comico si presenterà con lo show "18 carati"

L'APPUNTAMENTO

TOLENTINO Davide D'Urso, già ospite a Tolentino nello spettacolo insieme a Paolo Ruffini, torna con uno show comico tutto suo dal titolo "18 carati". L'appuntamento è per domani alle 21,15 nella splendida cornice della sala spettacolo del Politeama di Tolentino. Tantissime risate in un mix tra cabaret e magia, il tutto condito da una vena di "in-sana" follia, il risultato sarà uno spettacolo comico in grado di stupire grandi e piccini. Davide D'Urso è un giovane attore comico torinese che si è fatto conoscere al grande pubblico grazie ai suoi monologhi in Eccezionale Veramente dove ha stupito Paolo Ruffini e Diego Abatantuono che lo hanno portato alla finale della trasmissione. Oggi fa parte del cast di Colorado ma la sua formazione affonda le radici nella Torino magica del circolo "Amici della magia" di Arturo Brachetti e prosegue nel laboratorio del "Cab41". Prima dello spettacolo è prevista la possibilità di apericena in Caffetteria prenotando entro oggi. I biglietti per lo spettacolo sono disponibili al botteghino del Politeama, aperto tutti i giorni tranne il fine settimana dalle 17 alle 20 e da tre ore prima di ciascun spettacolo. Biglietti disponibili anche online all'indirizzo: www.liveticket.it/politeamatolentino. Il costo del biglietto è di 20 euro più la prevendita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola e comunità sociale, corso per insegnanti

Lezioni dell'Istituto storico per favorire la partecipazione e la cittadinanza solidale

LA FORMAZIONE

SAN SEVERINO Martedì prossimo 12 febbraio inizierà un ciclo di incontri di formazione per docenti dal titolo "Nuovi scenari educativi: scuola, comunità sociale e territorio". Il corso, proposto dall'Istituto storico di Macerata, è stato inserito nel piano della formazione degli insegnanti

dell'Ambito 8 che comprende gli istituti scolastici dell'entroterra maceratese. «Un risultato importante per il nostro istituto - commenta l'Istituto storico di Macerata - che intende ringraziare per la loro disponibilità i dirigenti e i docenti referenti dell'Istituto comprensivo "Padre Tacchi Venturi" di San Severino Marche e dell'Istituto comprensivo "Lucatelli" di Tolentino, scuola capofila della rete d'Ambito».

Il corso intende affrontare questioni e problematiche relative ad ambiti pedagogici e didattici differenti, ma accom-

unati da alcuni obiettivi di fondo: ampliare l'ambiente di apprendimento dalla classe al territorio, favorendo un solido legame tra la scuola e la comunità sociale; consolidare processi educativi capaci di migliorare i saperi e, al tempo stesso, potenziare i valori della cittadinanza attiva e solidale.

«Particolare attenzione - spiega ancora l'Istituto storico - viene riservata al metodo autobiografico e alla sua capacità di attivare quell'apprendimento significativo, dialogico e consapevole che è uno degli

obiettivi della scuola di oggi».

Gli incontri di formazione fanno parte del progetto "Scrivere per ricostruire. Biografie e storie di comunità nei paesi del dopo sisma" che prevede l'imminente attivazione di un corso di formazione per biografi di comunità e di laboratori di scritture autobiografiche in alcune delle comunità colpite dal terremoto di oltre due anni fa, progettati in collaborazione con la Libera Università dell'autobiografia di Anghiari, in provincia di Arezzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il comico Davide D'Urso domani sarà al Politeama